

3 Due sgabelli ugualmente di costruzione rozza e di legno comune.

4 Alari ai camini, di ferro battuto e di lavorazione grossolana.

Grande era lo sfoggio del lusso che si faceva in questo mobile di molta maggiore necessità allora che non sia al presente, perchè in quei tempi si gettavano sul fuoco enormi ceppi e intieri tronchi d'albero, però questi del camerone degli uomini d'arme erano semplici e rozzi quali si convenivano al luogo.

5 Catene da fuoco ai due camini.

La presenza delle catene da fuoco ai camini dello stanzone destinato agli uomini d'arme chiama il pensiero a certi mezzi di difesa degli antichi castelli. Quelle catene non avevano nulla di comune colla cucina, ad esse si facevano bollire ben più terribili minestre, esse erano destinate a rendere scottanti ampie paiuole d'olio o d'altri liquidi che dalle caditoie del castello e delle torri si versavano sui nemici.

6 Lettuccio del conestabile o capo degli uomini d'arme e quattro giacigli di questi.

La forza armata che ordinariamente stava alla guardia di un castello consisteva in una piccola compagnia dai venticinque o trenta uomini, e spesso anche meno, capitanati da un conestabile, che si ponevano al soldo del signore, armati che nel secolo XIV presero il nome di briganti. Erano ad un tempo soldati e servidorame del castello, ai quali si aggiungevano in caso di guerra, quando il castello richiedeva maggior difesa, altri balestrieri ed arcieri avventizi oltre gli uomini soggetti al feudatario al quale dovevano il servizio o prestazione personale. Di qual natura fossero cotali briganti facilmente si comprende: uomini di crapula, rotti al mal fare, che, se il padrone del castello era giusto e non crudele, bisognava contenere a forza di rigore quasi mastini alla catena riservati ai nemici, ma che troppo spesso da baroni più tristi venivano sguinzagliati a tristi imprese, truci sgherani, terrore dei miseri vassalli.

A questa sorta di gente era perciò quasi interdetta ogn'altra stanza del castello all'infuori del cortile e del camerone, nel quale, riservate le ore di guardia e di forbir le armi, il tempo trascorreva per essi tra il